Natali si pente: «Troppo prudenti sulle coppie»

PARE QUASI una retromarcia della retromarcia. Paolo Natali, esponente autorevole della Margherita, consigliere comunale e presidente della commissione infrastrutture, nel commento del mese ospitato dal suo sito fa autocritica per la marcia indietro su matrimonio e coppie di fatto. Scrive che nel ritiro dell'emendamento al nuovo regolamento Erp, al culmine di un lungo braccio di ferro coi Ds, «ha prevalso in noi un senso di responsabilità e di prudenza forse eccessivo». Natali, autore dell'emendamento per favorire le coppie sposate su quelle di fatto, si toglie però anche qualche altro sassolino dalle scarpe: più che di una pace, nell'Unione, si tratta insomma di una tregua. «Ciò che mi ha colpito più sfavorevolmente è stata la reazione di alcuni laicisti che hanno liquidato il tutto attribuendoci la patente di cattolici pedissequamente allineati alla Curia ed al Vaticano, dimostrando così — scrive Natali — di non avere compreso (o, forse, di non aver voluto comprendere) il significato e le motivazioni laiche da noi sostenute, con le quali si può certo essere in disaccordo ma che andrebbero contestate nel merito».